

“Eureka”, inventori in aumento

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. I.D. 000000001 n. 93.43.231.73

Depositati in 8 mesi 127 brevetti e 1.394 marchi presso le Camere di commercio di Puglia

● Da gennaio ad agosto, sono state 127 le invenzioni e 1.394 i marchi che i cittadini pugliesi hanno presentato alle Camere di Commercio italiane. Grazie alla creatività dei suoi abitanti, la Puglia si posiziona al decimo posto nella classifica nazionale delle regioni più creative per invenzioni e all'ottavo per quanto riguarda i marchi. Rispetto allo stesso periodo del 2012, si registra un significativo +21% sul fronte delle invenzioni mentre i marchi sono cresciuti del 10%. Questi i dati elaborati da Senaf su base Uibm, l'Ufficio italiano brevetti e marchi e diffusi durante il Salone della Proprietà industriale in corso di svolgimento sino al 30 settembre al Centro Congressi Palacassa, Fiere di Parma.

La classifica dei cittadini più creativi, dal punto di vista delle invenzioni depositate nei primi otto mesi del 2013, vede al primo posto quelli residenti a Bari (72), seguiti da Lecce (25), Taranto (15), Foggia (9), Brindisi (6). Se si guarda ai marchi, si vede come siano sempre gli abitanti di Bari (710) a guidare la classifica seguiti da quelli di Lecce (273), Taranto (187), Brindisi e Foggia (112).

Proprio per insegnare alle imprese, anche a quelle della Puglia, come valorizzare e tutelare al meglio la loro proprietà industriale - un vero e proprio patrimonio spesso ignorato e sottovalutato che include invenzioni, marchi, domini internet, loghi, insegne, ma anche design industriale, know-how e informazioni aziendali segrete - Senaf ripropone, dopo il successo della scorsa edizione, l'appuntamento con il Salone della Proprietà industriale.

I NUMERI



25
brevetti depositati a Lecce nei primi 8 mesi del 2013

15
brevetti depositati a Taranto alla Camera di commercio

6
il numero delle invenzioni presentate a Brindisi

“Marchi e brevetti rappresentano un valore sempre più decisivo per le imprese che vogliono competere sul mercato, nazionale ma soprattutto internazionale - spiega Emilio Bianchi, Direttore di Senaf - In un contesto globalizzato, proteggere la proprietà industriale diventa per le imprese italiane, che si caratterizzano per una produzione ad alto contenuto innovativo, una necessità sempre più stringente; anche se, non sempre è facile capire come poter agire in maniera efficace per evitare i ‘danni da contraffazione’. Per questo il Salone darà agli imprenditori, attraverso i convegni e la presenza di specialisti in materia, la possibilità di chiarire dubbi e raccogliere tutte le informazioni necessarie per tutelare la propria creatività e il made in Italy”

«Abbiamo fortemente creduto nel potere dell'innovazione non solo contro la crisi che sta così ferocemente mordendo il sistema economico, ma anche come chiave per aprire le porte del futuro. I dati sui brevetti diffusi oggi da Senaf dimostrano che gli investimenti movimentati dalla Regione Puglia attraverso i suoi incentivi hanno colto nel segno, stimolando la creatività, la voglia di inventare, ma anche la

capacità di trasformare l'invenzione in un brevetto». Così l'assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, Loredana Capone, ha commentato la pubblicazione dei dati sui brevetti nelle regioni italiane. «Se nella precedente programmazione (2000-2006) - ha ricordato l'assessore Capone - le risorse spese per ricerca e innovazione sono state in tutto pari a 76 milioni, nell'attuale programmazione tra speso e impegnato si arriva a 254,5 milioni di euro. Un investimento che sta dando i suoi frutti in tutta la Puglia».

La crescita consistente del numero di brevetti registrati è confermato anche da uno studio realizzato nel 2010 dall'Arti (Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione) di Puglia per il periodo 1978-2008. In particolare da quello studio emerge che dal 1978 al 1987 i brevetti registrati in Puglia sono stati appena 83 (0,8 per cento dei brevetti depositati in Italia), dal 1988 al 1998 sono cresciuti sino a 187 (0,8 per cento del totale). Una ulteriore impennata si è avuta nel periodo 1997-2004, quando il numero dei brevetti depositato è stato di 461 (1,5 per cento dei brevetti depositati in Italia).

Re.Att.